

Perché gli Stati Uniti non pagano mai dazio

14 aprile 2008 — pagina 24 sezione: AFFARI FINANZA

La definizione di Impero ottenuta sulla base di un' inchiesta fra studiosi a livello internazionale è quella di uno statonazione che domina altri statinazione presentando quasi tutte le seguenti caratteristiche: 1. sfrutta le risorse delle terre su cui esercita il suo potere; 2. la sua popolazione consuma una quantità di risorse in proporzione molto maggiore di quella delle altre popolazioni; 3. mantiene un esercito in molti altri Paesi per fare accettare la sua politica nel caso altre misure più morbide non siano sufficienti; 4. è capace di diffondere la sua lingua, letteratura, arte, cultura, modelli di vita in tutta la sua sfera di influenza; 5. esercita una tassazione, non solo sui suoi cittadini, ma anche in qualche modo sugli abitanti di altri paesi; 6. impone il primato della sua moneta nei territori sotto il suo controllo. Poiché gli Stati Uniti rappresentano circa il 5% della popolazione mondiale, ma consumano grosso modo il 25% delle risorse di cibo, di acqua, di energia, etc. ovviamente a spese di minore consumo altrui, essi corrispondono ai requisiti 1 e 2. Gli Usa non solo dispongono del più grande e avanzato esercito del mondo, ma le loro basi militari sono dislocate in circa 130 paesi: il punto 3 è quindi soddisfatto. L' inglese è la lingua più importante del mondo e la cultura americana è diffusa ovunque: gli esempi sono innumerevoli: dalla CocaCola, alla discomusic, alla CNN, al cinema, alle scienze, alla ricerca, alla corsa allo spazio, etc. (punto 4). I punti 5 e 6 richiedono invece un' analisi più sottile. Il dollaro è diventato moneta di riserva, cioè di denominazione dei crediti sull' estero accolti nei bilanci delle banche centrali di tutti i Paesi alla fine della Seconda guerra mondiale per tre motivi. Il dollaro era l' unica moneta in cui venivano denominati tutti i beni, servizi, materie prime e manufatti, perché gli Usa alla fine della guerra erano l' unico grande Paese con un sistema economico intatto e capace di produrre ogni cosa. Gli Usa, inoltre, godevano di una capacità esportativa illimitata e disponevano allora di un grande avanzo nella bilancia dei pagamenti correnti. Il dollaro, nel caso in cui le banche centrali degli altri Paesi detentori di quei dollari allora lo desiderassero era convertibile, in ultima istanza, in oro. Queste tre caratteristiche, che hanno determinato allora l' acquisizione dello status del dollaro come moneta di riserva internazionale, non ci sono più. Anzi, la terza caratteristica è stata eliminata da un decreto del Presidente degli Stati Uniti, il 15 agosto del 1971, e la seconda è stata capovolta: gli Stati Uniti sono il Paese avente il più grande deficit della bilancia dei pagamenti del mondo. Non solo, ma questo deficit è intrattabile. Si ritiene intrattabile un deficit che non migliora nel medio termine, nemmeno a fronte di una netta svalutazione del cambio contro le altre principali monete. Questo è uno dei grandi incubi dei banchieri centrali: svalutare il cambio della propria moneta e non vedere migliorare il deficit dei conti con l' estero. Negli ultimi sette anni, mentre il dollaro si fletteva di prezzo, passando da 0,83 a 1,58 dollari per acquistare 1 euro e lo stesso avveniva, più o meno, contro molte altre monete come la sterlina, il dollaro canadese, il franco svizzero e in parte lo yen e lo yuan, la bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti non ha dato segni di miglioramento, ma, seppur con qualche oscillazione, è peggiorata. Per qualsiasi altro Paese questo fatto avrebbe costituito una tragedia nazionale. Ma non per gli Stati Uniti. Come mai? Perché il sistema monetario internazionale adottato agli inizi degli anni 1970 sulle macerie del gold exchange standard è basato sul dollaro inconvertibile: esso prevede meccanismi di riaggiustamento (spesso molto dolorosi, imposti con modi spicci dal Fondo Monetario Internazionale) degli squilibri delle bilance dei pagamenti di tutti Paesi, ma non per gli Stati Uniti che possono finanziare automaticamente il loro deficit per il fatto che gli altri Paesi detengono il dollaro come moneta di pagamento internazionale. Ma tale fatto non è null' altro che un modo di catturare risorse altrui non pagandole e cioè di esercitare una tassazione sugli altri Paesi. In questo modo si dimostra che gli Stati Uniti sono un Impero: ne hanno tutte e sei le caratteristiche. – *FRANCESCO ARCUCCI*